



società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

**Bilancio d'esercizio  
al 31-12-2021**



## **ASPEM RETI S.r.l.**

società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

### **L'Amministratore Unico**

Alfonso Minonzio

### **Collegio sindacale e controllo contabile**

Dott.ssa Gabriella Croci – Presidente

Dott. Marco Capellini – Sindaco effettivo

Dott. Emilio Franzi – Sindaco effettivo



# ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
BILANCIO AL 31/12/2021	pag. 21
NOTA INTEGRATIVA	pag. 25
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 47



# ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signor Socio Unico,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un utile di euro 265.370.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica comunale, è nata nel 2002, a seguito di scissione proporzionale da ASPEM S.p.A., all'epoca interamente partecipata da soci pubblici, per sviluppare le attività previste dall'art. 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267 del 2000 (T.U.E.L.), alla luce del rinvio operato dall'art. 35, comma 9, della Legge n. 448 del 2001.

La Società svolge, a fronte del pagamento di un canone, l'attività di messa a disposizione al gestore dei servizi pubblici locali, di reti, impianti e dotazioni patrimoniali afferenti i servizi gas, acqua ed igiene urbana, nonché l'attività di realizzazione di nuovi investimenti infrastrutturali, che determinano conseguenti incrementi del canone.

Le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti i citati servizi svolti sul territorio comunale sono in parte di proprietà della Società ed in parte di proprietà del Comune di Varese. I beni di proprietà comunale sono oggetto del contratto di concessione amministrativa stipulato in data 18 aprile 2005, avente durata di anni trenta (30). Aspem Reti si connota dunque come società patrimoniale delle reti e degli impianti pubblici funzionali all'erogazione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, provvedendo alla messa a disposizione degli stessi ai gestori di tali servizi.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per il Comune di Varese, che per motivazioni storiche e abitudini culturali e industriali, ha già da tempo consolidato una scelta di gestione associata con altri Enti Locali e unificata dei propri servizi pubblici a rete, monitorando gli investimenti realizzati dai Gestori per l'aggiornamento del valore degli stessi.

La Società si configura come una società a capitale interamente pubblico, proprietaria e/o concessionaria prevalentemente di reti, impianti e altre dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi acquedotto, gas distribuzione e igiene ambientale, oltre che ai servizi di rete di distribuzione del GPL.

In via residuale la Società è inoltre concessionaria per il Comune di Varese del compendio immobiliare denominato "Piscina Lido della Schiranna" ed è dunque chiamata a provvedere alla gestione di tale compendio. Detto compendio è stato affidato ad una Società Sportiva per lo svolgimento, nel periodo estivo dell'anno 2021, delle attività natatorie e di somministrazione di cibi e bevande.

L'esercizio sociale 2021, il diciannovesimo esercizio sociale, si è caratterizzato, in continuità con l'esercizio precedente, nel mettere a punto un programma di contenimento dei costi operativi, nell'ambito di un progetto dedicato ed attento alla razionalizzazione della spesa oltre al rafforzamento dell'attività amministrativa.

Nell'anno 2021 è proseguito il rapporto con ACSM-AGAM S.p.A. e le proprie società controllate (subentrate nel rapporto ad Aspem SpA, a seguito di un'operazione straordinaria i cui effetti risalgono al 1°luglio 2018) riguardanti, in particolare, il Contratto d'appalto per l'affidamento del servizio di attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria (Contratto "A"), il Contratto di concessione amministrativa di impianti, reti ed altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici nei settori idrico, gas naturale ed igiene urbana (Contratto "B").

La società ACSM-AGAM Spa ha quindi conferito, con effetto dal 01/07/2018, i rami idrico e distribuzione del gas alla controllata ACSM-AGAM Reti Gas Acqua Spa, da 01/01/2020 ridenominata LeReti Spa ed il ramo igiene urbana alla controllata ACSM AGAM Ambiente Srl.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2021 non detiene alcuna partecipazione in altre società.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2021 l'attività è stata svolta nella nuova sede legale ed amministrativa di Varese, in via Cairoli, 6.

La Società è altresì proprietaria della sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese.

Le reti idriche e gas, la sede operativa di via Tintoretto e l'area attrezzata di via dell'Ecologia sono state concesse nel corso dell'anno 2021 in uso al sopra menzionato Gruppo societario ACSM AGAM.

## **Andamento della gestione**

### **Andamento economico generale**

Nel 2021 la situazione pandemica mondiale è sensibilmente migliorata, grazie soprattutto al progresso delle campagne vaccinali, più spedito tra i paesi avanzati. Il conseguente allentamento delle restrizioni alla mobilità e le politiche economiche nel complesso ancora espansive hanno favorito una ripresa della domanda globale più rapida e intensa del previsto, in particolare dei beni. Ne hanno beneficiato la crescita mondiale, in forte recupero al 6,1 per cento, e la dinamica degli scambi internazionali. In tale contesto, l'inflazione è stata sospinta dalla crescita dei prezzi delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche e alimentari, e dal riemergere di strozzature dal lato dell'offerta a livello mondiale.

Lo scorso anno il PIL italiano è cresciuto del 6,6 per cento, recuperando due terzi dell'eccezionale contrazione del 2020 dovuta alla crisi sanitaria. La ripresa è stata diffusa in tutte le macroaree: la crescita è stata pari al 7,2 per cento nel Nord Est, al 6,8 nel Nord Ovest, al 6,1 nel Centro e al 5,7 nel Mezzogiorno. L'attività economica è stata particolarmente vivace nei due trimestri centrali dell'anno, sospinta dall'allentamento delle restrizioni a seguito dei progressi nelle campagne vaccinali; ha tuttavia rallentato nel quarto trimestre, risentendo delle difficoltà di approvvigionamento dei prodotti intermedi, della recrudescenza della pandemia e dei forti rincari delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche. Sono saliti sia il numero degli occupati sia quello delle ore lavorate totali, pur rimanendo entrambi ancora al di sotto dei valori precedenti la pandemia. L'inflazione, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è salita all'1,9 per cento nella media dell'anno, dopo essere stata pressoché nulla nel 2020. La crescita dei prezzi è stata sospinta, soprattutto nella seconda metà dell'anno, dai rincari dei beni energetici. L'inflazione di fondo è invece rimasta contenuta, anche grazie alla moderata dinamica retributiva.

È stato redatto anche per questo esercizio sociale dall'Ente proprietario il piano di razionalizzazione previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica) da adottarsi entro il termine perentorio del 31 dicembre per quanto attiene alla Vostra Società, il cui esito ha confermato il mantenimento della partecipazione societaria.

Pertanto, la Società ha, fra l'altro, dato corso nel 2021 a:

- affidamento incarico annuale per assistenza tecnica per gli investimenti nel comparto della distribuzione del gas naturale;
- affidamento gestione del sito istituzionale;
- affidamento incarico triennale sia del servizio di Amministrazione, Finanza e Controllo sia del servizio di Amministrazione e Gestione del Personale;

- nomina dell'Organismo di Vigilanza;
- approvazione Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) anni 2021 – 2023 e nomina del responsabile RPCT;
- approvazione programma delle attività da svolgersi nel comparto della distribuzione del gas naturale;
- verifica gestionale al 30 giugno 2021;
- affidamento incarico per la redazione di un parere legale per la verifica del vigente assetto contrattuale con le società del gruppo Acsm Agam;
- affidamento della gestione in concessione del compendio Lido Piscine Schiranna nel periodo estivo (5 mesi);
- verifica della congruità degli investimenti realizzati da Leredi Spa nel secondo semestre 2020;
- procedura di gara per l'affidamento della gestione in concessione del compendio Lido Piscine Schiranna nel periodo 1 gennaio – 31 maggio 2022.

### **Contesto normativo di riferimento**

Come sopra evidenziato il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Precisato che la Vostra Società non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, la sua connotazione di società patrimoniale proprietaria di beni afferenti tali servizi implica una sua necessaria attenzione all'evolversi della normativa di riferimento.

### **Settore della distribuzione Gas**

La regolamentazione normativa del settore Gas è regolata dal decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Letta) con le modificazioni introdotte dall'art. 23 del Decreto Legge 273/2005 (convertito nella legge 51/2006) e successive modifiche e integrazioni. Il Decreto Letta ha sancito il principio fondamentale che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato esclusivamente a seguito di gara pubblica e che tutte le concessioni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto, comunque affidate, decadano entro il termine ultimo del 31 dicembre 2012.

Con il Decreto Legge 159/2007 (convertito nella legge 222/2007) e s.m.i, per una migliore efficienza e razionalizzazione del sistema, il legislatore ha individuato ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e stabilito che gli Enti locali di ciascun ambito territoriale minimo affidino il servizio tramite gara unica.

Con legge 166/2009, di conversione del Decreto Legge "obblighi UE" n. 135/2009, è stato prorogato al 31 dicembre 2012 il termine per la definizione dei bacini ottimali di utenza.

Nel corso del 2011 sono stati emanati i quattro decreti ministeriali che rendono operative le modalità di affidamento del servizio di distribuzione per ambito territoriale. In particolare con il DM 18/10/2011 sono stati determinati i territori dei singoli ambiti individuando i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale (questi essendo già stati definiti con il primo dei quattro decreti nel mese di gennaio 2011) mentre con il DM 226 del 12/11/2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27/11/2012) è stato emanato il regolamento per i criteri di gara e la valutazione delle offerte.

Nel corso del 2013 il Decreto Legge n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella legge 98/2013, ha modificato i termini e le competenze stabilite dal DM 226/2011, introducendo un termine perentorio per le attività preparatorie alle gare d'ambito e prevedendo la possibilità da parte delle Regioni di nominare un commissario *ad acta* per l'avvio delle procedure di gara in caso di inerzia degli enti preposti.

Con DM in data 22 maggio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto che approva le "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", definendo le modalità operative per la valutazione del valore di rimborso ai

gestori uscenti in caso di assenza di specifiche diverse previsioni incluse nelle concessioni stipulate prima dell'entrata in vigore del DM 226/2011 (11 febbraio 2012). Le Linee guida sono state adottate sulla base di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (c.d. decreto Fare) e dell'articolo 1, comma 16, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9 ("Destinazione Italia").

Infine, a valle delle novità introdotte dalla Legge Concorrenza 2017 in materia di semplificazione dell'iter di valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara, l'Autorità ha adottato la Delibera 905/2017/R/gas con cui ha razionalizzato la regolazione relativa ai propri compiti articolando le disposizioni in materia in 2 testi integrati. Le principali novità introdotte, di rilievo soprattutto per le Stazioni Appaltanti, sono relative all'iter di valutazione del valore di rimborso e del bando di gara:

- relativamente alla valutazione del rimborso è previsto un Regime semplificato d'ambito ex Legge Concorrenza 2017 a cui potranno accedere gli ambiti per cui (i) l'Ente locale concedente possa certificare anche tramite idoneo soggetto terzo, in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità (la definizione di questi ultimi è demandata agli Enti Locali stessi), che il valore di rimborso è stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee Guida 2014; (ii) lo scostamento VIR-RAB, aggregato d'ambito, non risulti superiore all'8%; e che (iii) lo scostamento VIR-RAB relativi ai cespiti di località del singolo Comune non superi il 20%;
- relativamente al bando è stato introdotto un iter semplificato che prevede (almeno 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la sua pubblicazione) l'invio all'Autorità da parte delle Stazioni Appaltanti di un prospetto che riporti: (i) i valori di VIR e RAB con i relativi riferimenti temporali per ciascun Comune dell'ambito, che saranno confrontati con quelli presenti nella documentazione di gara; (ii) un estratto del bando di gara e del disciplinare di gara con riferimento agli articoli nei quali sono riportati i criteri di ripartizione dei punteggi massimi tra i criteri e i sub-criteri di gara, che saranno confrontati con le prescrizioni in materia contenute nel cosiddetto Regolamento Gare e (iii) le linee guida programmatiche d'ambito, per le quali sarà valutata la congruità delle analisi costi-benefici e delle condizioni minime di sviluppo.

Come è noto, molte aziende del comparto oggi operano in regime di proroga del periodo transitorio nelle more della gara per la distribuzione del gas che viene bandita su base d'ambiti territoriali minimi (detti ATEM), come individuati dal legislatore.

Il Consiglio Comunale di Varese ha quindi preso più volte atto del proseguimento *ex lege* di Aspem/ACSM AGAM Spa nella gestione del servizio di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Varese fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento su base ATEM del servizio.

Tale nuova modalità di affidamento potrà realizzarsi – presumibilmente - nel corso dell'anno 2024, in esito a gara pubblica, al soggetto gestore che verrà individuato dall'ATEM "Varese 2 – Centro" (n.b. il Comune di Varese è Stazione Appaltante dell'ATEM composto da n. 41 comuni), il cui bando di gara è stato pubblicato in data 10 settembre 2015.

Tuttavia - stante la normativa nel frattempo intervenuta e la complessità della procedura di verifica degli scostamenti VIR/RAB presso ARERA - la gara risulta ad oggi ancora in essere e, pertanto, il servizio viene alla data odierna ancora garantito dall'attuale gestore LeReti spa.

Sono infatti stati necessari una serie di rinvii temporali che perdurano ancora oggi, essendo stato da ultimo previsto, fatti salvi i tempi di verifica da parte di ARERA, alla data del 30 giugno 2022, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione (trattandosi di procedura ristretta).

Tuttavia si ritiene che – ragionevolmente - tale termine possa essere ulteriormente prorogato.

Pertanto, si è ipotizzato che l'individuazione del nuovo Gestore dell'ATEM Varese 2 Centro, non possa essere assentita prima della fine dell'anno 2024 e, pertanto, il piano degli investimenti in ottemperanza ai Contratti A e B potrà essere sviluppato negli anni 2021, 2022 e 2023 senza soluzione di continuità rispetto agli anni passati, mentre nel 2025 verrà sviluppato solo nel caso in cui LeReti Spa sia ancora gestore della rete, altrimenti verrà sviluppato dall'aggiudicatario della gara ATEM.

### **Settore del Servizio Idrico Integrato**

Il servizio idrico è stato interessato da una evoluzione legislativa caratterizzata dall'alternanza di lunghi periodi

di stasi e di brevi periodi in cui si sono concentrati repentini e confusi mutamenti normativi: un succedersi di riforme che hanno reso la disciplina frammentata e disomogenea.

Il quadro normativo risente della permanente tensione tra istanze di pubblicizzazione e di liberalizzazione. Diversi i tentativi di aumentare la concorrenza nel mercato per favorire un sistema più attento all'efficienza e all'economicità del servizio, poi frenati dalle vicende referendarie che, oltre ad aver acceso il dibattito politico e giuridico sul servizio idrico, hanno aperto la strada a successive riforme che hanno contribuito a produrre instabilità sistemica.

Il nuovo codice appalti (D.Lgs. 50/2016) dedica ampio spazio al settore del servizio idrico. Infatti, ferme restando le esclusioni specifiche relative alle concessioni previste all'articolo 12, per quanto riguarda l'acqua, il nuovo codice trova applicazione nelle attività di messa a disposizione e/o di gestione di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio al pubblico, in connessione con la produzione, il trasporto o la distribuzione di acqua potabile e all'alimentazione di tali reti con acqua potabile. Viene comunque confermata come per gli anni pregressi la normativa settoriale di riferimento in tema di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato che poggia, anzitutto, sulla parte III del D.Lgs. 152/2006 il cui disegno e articolato è stato ripetutamente modificato.

### **Settore Servizio Igiene Ambientale**

Negli ultimi anni la questione della sostenibilità ambientale va assumendo sempre maggiore rilevanza non solo a livello amministrativo ma anche nell'opinione pubblica; occorre porsi l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale, perseguire i principi di sostenibilità nella riqualificazione territoriale, il riequilibrio dell'eco-sistema cittadino, favorire lo sviluppo di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità.

In questo la Società patrimoniale ASPEM RETI supporta il Gestore nella realizzazione di politiche e linee guida per sviluppare ulteriormente la raccolta differenziata e realizzare un sistema integrato per la gestione dei rifiuti, nonché per un rafforzamento delle azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti al recupero e al riciclaggio di materia.

Come previsto dal Testo Unico dell'Ambiente per il tramite di questa Società il Comune di Varese è nelle condizioni per favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso: a) il riutilizzo, il reimpiego ed il riciclaggio; b) altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dai rifiuti; c) adozione di misure economiche al fine di favorire l'impiego di materiali.

Con riferimento quindi al comparto Igiene Urbana si evidenzia che ACSM AGAM Ambiente Srl, che, con effetto dal 1° luglio 2018, è subentrata senza soluzione di continuità nei rapporti contrattuali di servizio fra Aspem Reti ed Aspem Spa in parte del Contratto A e del Contratto B, ma fino al 31.12.2021.

Infatti a riguardo, il Comune di Varese ha approvato, in ottemperanza alla normativa sugli affidamenti (art. 34, comma 22, del D.L. n. 179 del 2013, come modificato da L. 115 del 2015), una diversa organizzazione del servizio di Igiene Urbana e, in data 28 dicembre 2018 ha pubblicato un bando di gara per l'appalto del servizio di che trattasi nel proprio territorio.

Successivamente il Comune di Varese ha formalizzato l'avvio del servizio I.U. in capo all'aggiudicatario Sangalli G. & C. Srl, a far tempo dall'1.1.2022, fissandone la scadenza al 31.12.2026.

### **La normativa anticorruzione**

Le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e suoi decreti attuativi, introducono anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione.

L'art. 24 bis della L. 144/2014, ha esteso alle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono attività di pubblico interesse, gli stessi adempimenti, in materia di pubblicità e trasparenza, previsti per la Pubblica Amministrazione.

La Società con proprie determinazioni A.U. del 2021 ha approvato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione

e Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2021 – 2023 ed ha nominato internamente il proprio Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), che ha avviato tutte le valutazioni per l'implementazione dei documenti della Società.

La Società è altresì prossima ad approvare l'aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2022 – 2024.

### **La normativa D.Lgs. 231/2001 e il Modello di Organizzazione e Gestione**

Il D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 detta la disciplina della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato", che si applica agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica.

Il Decreto trova la sua genesi primaria in alcune convenzioni internazionali e comunitarie ratificate dall'Italia che impongono di prevedere forme di responsabilità degli enti collettivi per talune fattispecie di reato: tali enti, infatti, possono essere ritenuti "responsabili" per alcuni illeciti commessi o tentati, anche nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti "in posizione apicale" o semplicemente "apicali") e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi (art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2001).

La responsabilità amministrativa degli enti è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato; non sostituisce ma si aggiunge a quella personale dell'individuo che ha commesso il reato.

La stessa è tuttavia esclusa se l'ente coinvolto ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento (linee guida) elaborati dalle associazioni rappresentative delle società, fra le quali Confindustria, e comunicati al Ministero della Giustizia.

Il D.Lgs. 231/2001 coinvolge nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio degli enti che ne abbiano tratto un vantaggio.

Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria; per i casi più gravi sono previste anche misure interdittive quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la P.A., l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o la revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

La responsabilità amministrativa è, in ogni caso, esclusa se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Nel 2017, all'interno del Contratto "C" di "service" in essere con la ex ASPEM S.p.A. (come detto ora ACSM-AGAM S.p.A.), si era provveduto ad aggiornare il Modello alle nuove fattispecie introdotte da specifici interventi legislativi.

### **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società**

La Società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali è attiva.

Nel 2021 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

### **Comportamento della concorrenza**

La Società opera sul territorio dei comuni della provincia di Varese ove detiene la proprietà delle dotazioni patrimoniali messe a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati.

Per queste caratteristiche la Società ha una forte connotazione locale e un profondo legame con il territorio di competenza, mancando di fatto un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà similari in altri ambiti, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli assetti amministrati.

### **Clima sociale, politico e sindacale**

In attuazione delle disposizioni del TUSP (D.lgs. 175/2016), il Consiglio Comunale di Varese, con proprio provvedimento n. 72 del 2 dicembre 2021, ha statuito di ritenere legittimo ed opportuno che l'Ente continui a detenere tale partecipazione, nelle more dell'avvio della gestione per il servizio di distribuzione del gas naturale in esito a gara in corso a livello di ambito territoriale (ATEM).

### **Andamento dell'attività aziendale**

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione di ACSM-AGAM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti, ormai concentrati prevalentemente nel settore della distribuzione gas, in attuazione del piano degli investimenti approvato dal Socio nell'Assemblea del 29/07/2021 e concordato con le società del Gruppo ACSM AGAM incaricate della gestione di servizi pubblici locali.

Il canone è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2011, come meglio specificato nel paragrafo "*Rapporti con ente controllante e con società correlate*" e rimodulato in una disciplina transitoria nel 2014 e nel 2017.

Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione di ACSM-AGAM S.p.A.

I fatti salienti dell'esercizio 2021 sono riepilogati di seguito.

### **Rapporti con ACSM-AGAM SpA**

Quanto al Contratto "C", a fronte della segnalata disdetta formalizzata nel giugno 2019, il socio Comune di Varese ha ritenuto di avviare una significativa razionalizzazione organizzativa di ASPEM RETI, con allargamento dei servizi necessitati al mercato concorrenziale.

Pertanto, nel corso dei primi mesi del 2021 la Società ha dato avvio agli affidamenti per gli anni 2021 - 2023 sia del servizio di Assistenza Contabile e Consulenza Fiscale e Societaria, sia del servizio di Amministrazione e Gestione del Personale, sia del servizio di assistenza tecnica per gli investimenti nel comparto della distribuzione del gas naturale;

### **Rapporti con il gestore del compendio Lido Piscina Schiranna**

La società ha inoltre in concessione un impianto natatorio ubicato presso il compendio immobiliare comunale denominato "Piscina Lido Schiranna", che è stato affidato in gestione ad una Società Sportiva, in esito ad una procedura di gara pubblica, con la sottoscrizione di contratto - concessione per il periodo 2017 - 2020, poi riaffidato alla medesima Società nella stagione estiva del 2021.

### **Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>RICLASSIFICATO CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione su anno prec.</b>
---------------------------------------	-------------------	-------------------	---

<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>4.362.353</b>	<b>4.287.723</b>	<b>74.630</b>	<b>2%</b>
Altri ricavi e proventi	677.566	687.268	(9.702)	(1%)
<b>Valore della produzione</b>	<b>5.039.919</b>	<b>4.974.991</b>	<b>64.928</b>	<b>1%</b>
Consumi di materie prime, servizi e altri costi	(269.421)	(177.622)	(91.799)	52%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>4.770.498</b>	<b>4.797.369</b>	<b>(26.871)</b>	<b>(1%)</b>
Costo del lavoro	(44.125)	(41.364)	(2.761)	7%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>4.726.373</b>	<b>4.756.005</b>	<b>(29.632)</b>	<b>(1%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.442.283)	(3.414.060)	(28.223)	1%
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	(229.287)	(665.487)	436.200	(66%)
<b>Reddito operativo (Ebit)</b>	<b>1.054.803</b>	<b>676.458</b>	<b>378.345</b>	<b>56%</b>
Proventi e Oneri finanziari netti	(594.035)	(628.329)	34.294	(5%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>460.768</b>	<b>48.129</b>	<b>412.639</b>	<b>857%</b>
Imposte sul reddito	(195.398)	(61.239)	(134.159)	219%
<b>Risultato netto</b>	<b>265.370</b>	<b>(13.110)</b>	<b>278.480</b>	<b>(2.124%)</b>

### Principali dati patrimoniali

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito. Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>RICLASSIFICATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione su anno prec.</b>	<b>Var. %</b>
Immateriali nette	33.209.937	34.539.657	(1.329.720)	(4%)
Materiali nette	32.674.850	33.254.570	(579.720)	(2%)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>65.884.787</b>	<b>67.794.227</b>	<b>(1.909.440)</b>	<b>(3%)</b>
Crediti verso clienti	3.555.730	1.169.931	2.385.799	204%
Altre attività, ratei e risconti attivi	966.551	949.751	16.800	2%
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>4.522.281</b>	<b>2.119.682</b>	<b>2.402.599</b>	<b>113%</b>
Debiti verso fornitori	1.606.244	906.568	699.676	77%
Altre passività, ratei e risconti passivi	72.684	43.405	29.279	67%
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.678.928</b>	<b>949.973</b>	<b>728.955</b>	<b>77%</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>2.843.353</b>	<b>1.169.709</b>	<b>1.673.644</b>	<b>143%</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>68.728.140</b>	<b>68.963.936</b>	<b>(235.7969)</b>	<b>0%</b>
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	15.542.504	15.766.622	(224.118)	(1%)
<b>Capitale netto investito</b>	<b>53.185.636</b>	<b>53.197.314</b>	<b>(11.678)</b>	<b>0%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>33.777.499</b>	<b>33.512.129</b>	<b>265.370</b>	<b>1%</b>
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	18.756.865	20.021.024	(1.264.159)	(6%)
<b>Debiti (Crediti) finanziari netti a medio lungo termine</b>	<b>18.756.865</b>	<b>20.021.024</b>	<b>(1.264.159)</b>	<b>(6%)</b>
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	1.264.159	1.370.773	(106.614)	(8%)
Disponibilità liquide (-)	(612.887)	(1.706.612)	1.093.725	(64%)
<b>Indebitamento a breve termine</b>	<b>651.272</b>	<b>(335.839)</b>	<b>987.111</b>	<b>(294%)</b>

<b>Totale Indebitamento netto</b>	<b>19.408.137</b>	<b>19.685.185</b>	<b>(277.048)</b>	<b>(1%)</b>
<b>Totale Fonti di finanziamento</b>	<b>53.185.636</b>	<b>53.197.314</b>	<b>(11.678)</b>	<b>0%</b>

Il capitale immobilizzato risente delle riduzioni degli investimenti progressive negli anni e degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2021, con corrispondente impatto sul capitale investito.

Il capitale d'esercizio netto è aumentato sensibilmente per l'incremento dei crediti verso clienti incassati nel corso dei primi mesi del 2022.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal risconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio utilizzando la medesima aliquota di ammortamento dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi ad eccezione della quota riferibile all'esercizio successivo.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono costituiti dai valori residui dei finanziamenti ventennali della Cassa Depositi e Prestiti di € 20.586.882 erogato a fine 2014 e di € 7.102.200 erogato a fine 2015, dal finanziamento bancario decennale di complessivi euro 1.700.000 contratto nel 2009, il cui ammortamento è iniziato il 31 ottobre 2011, e dai debiti in ammortamento a suo tempo contratti con Cassa DD.PP..

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 era la seguente (in Euro):

<b>RICLASSIFICATO SITUAZIONE FINANZIARIA</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione su anno prec.</b>	<b>Var. %</b>
Denaro e valori in cassa	346	194	152	78%
Depositi bancari e postali	612.541	1.706.418	(1.093.877)	(64%)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>612.887</b>	<b>1.706.612</b>	<b>(1.093.725)</b>	<b>(64%)</b>
Debiti finanziari (entro 12 mesi) escluso banche	-	-	-	-
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	1.264.159	1.370.773	106.614	8%
<b>Debiti (Crediti) finanziari a breve termine</b>	<b>1.264.159</b>	<b>1.370.773</b>	<b>106.614</b>	<b>8%</b>
<b>Indebitamento finanziario a breve</b>	<b>651.272</b>	<b>(335.839)</b>	<b>(987.111)</b>	<b>294%</b>
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	18.756.865	20.021.024	1.264.159	6%
<b>Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine</b>	<b>18.756.865</b>	<b>20.021.024</b>	<b>1.264.159</b>	<b>6%</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>19.408.137</b>	<b>19.685.185</b>	<b>277.048</b>	<b>1%</b>

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento in diminuzione di 277 mila euro a seguito del rimborso delle rate dei finanziamenti in corso e si precisa che nei primi giorni dell'anno 2022 la Società ha incassato la quasi totalità dei crediti verso clienti presenti in bilancio al 31/12.

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) sono inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza nel 2021 verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Alla voce debiti verso banche (oltre 12 mesi) sono invece inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza oltre il 2021 verso la Cassa Depositi e Prestiti per euro 18.756.865.

## Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

### Personale

Dal 1° aprile 2006 la Società si è dotata di personale interno con funzioni amministrative, in una sola unità. Dal 6 aprile 2016 si è proceduto, in aderenza al Regolamento per il reclutamento del personale adottato nel 2008, alla somministrazione in tempo parziale di una nuova figura di personale ricorrendo all'istituto dello staff leasing, al dichiarato scopo di utilizzare manodopera qualificata la cui assunzione a tempo indeterminato è in capo all'Agenzia per il Lavoro, titolare del contratto commerciale e non alla Società, alla quale vengono comunque riconosciuti i vantaggi di riduzione dei contributi e la possibilità di avere una flessibilità maggiore nell'utilizzazione della risorsa che resta a tempo determinato e che ha cessato di operare per la Società con effetto dal 1° maggio 2019.

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua-Utilitalia.

Anche nel corso del 2021, la Società ha usufruito dell'ausilio temporaneo di un funzionario comunale, il quale ha collaborato con l'Amministratore Unico ad affrontare le principali incombenze organizzative ed operative post - disdetta da "Contratto di service" ; ciò in esito ad atto di Giunta Comunale n. 239 del 10.12.2020 e di provvedimento "ad hoc" del Dirigente Area III^, che ha determinato di assegnare tale funzionario ad Aspem Reti in modalità part-time ed a titolo remunerativo per due anni (2021 e 2022) con il compito di svolgere le attività oggetto di apposito Protocollo d'Intesa.

Si ritiene importante inoltre segnalare che con D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 il legislatore ha disciplinato il settore della sicurezza aziendale, prevedendo, tra l'altro, di procedere alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma degli interventi atti a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, individuando i referenti aziendali responsabili di vigilare sul rispetto della normativa.

La Società ha quindi ottemperato, ai sensi dell'art. 31 della normativa citata, alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando il ruolo di responsabile del servizio stesso, a soggetto qualificato che ha aggiornato, in accordo con il datore di lavoro, il documento di valutazione dei rischi sulla scorta di valutazioni in ordine a :

- a) natura dei rischi;
- b) organizzazione del lavoro, programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) descrizione degli uffici;
- d) dati di cui al comma 1, lettera r9 del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali.

Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati gli ambienti di lavoro e l'attività lavorativa svolta, riscontrando e valutando rischi mediamente di bassa entità.

Nel corso dell'anno non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	567.788
Terreni e fabbricati	898
Impianti e macchinari e reti	964.155
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.532.841</b>

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2021 sono stati pari ad euro 1.532.841, contro euro 1.820.879 dell'esercizio precedente (decremento del 16%), distribuiti come segue:

- settore GAS euro 1.510.754 prevalentemente riferiti ad interventi sulla rete;
- altre aree di intervento: euro 22.088 riferiti ad interventi sul compendio Piscina Schiranna.

Dall'esercizio 2018 gli investimenti sulla rete idrica vengono effettuati direttamente dalla società che gestisce il servizio.

La realizzazione operativa degli investimenti è affidata a Lereti Spa ed Acsm-Agam Ambiente, società nelle quali sono confluite dal 01/07/2018 le attività della ex Aspem Spa che, a seguito di appositi contratti di appalto, provvedono alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società.

Gli investimenti nei settori GAS ed IDRICO sono messi a disposizione di Lereti Spa, società controllata da ACSM AGAM Spa incaricata della gestione dei servizi pubblici locali in base ad appositi contratti di servizi.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Assemblea sociale ha deliberato di effettuare investimenti per circa euro 1,5 milioni, concentrati nel settore gas, finalizzati soprattutto al rinnovo delle reti, dei misuratori gas e degli impianti.

Nell'esercizio in esame la società ha effettuato investimenti marginali per il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

#### **Rapporti con ente controllante e con società correlate**

La Società alla data del 31 dicembre 2021 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente la Società ha in essere una convenzione in base alla quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito alle società del gruppo ACSM-AGAM Spa che operano sul territorio, che sono rispettivamente Lereti S.p.a. (così ridenominata da 1.1.2020) per la gestione dei servizi idrico e distribuzione del gas naturale ed Acsm Agam Ambiente srl, ha gestito in regime di proroga tecnica il servizio di igiene ambientale nel territorio del Comune di Varese, terminando la propria "mission" al 31.12.2021.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2021 con Lereti Spa ed Acsm-Agam Ambiente (società controllate da ACSM-AGAM Spa, partecipata al 1,29% dal Comune di Varese e quotata in borsa) sono stati i seguenti:

- \* fornitura da parte di ACSM-AGAM Spa e delle sue controllate del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della Società, in base al quale le citate società hanno provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
- \* messa a disposizione di Lereti Spa ed Acsm-Agam Ambiente, verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione,

adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati, nonché quelli con il socio unico.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Comune di Varese				50.446	43.792	
Gruppo ACSM-AGAM			3.230.746	1.961.072	1.508.696	4.480.933
<b>Totale</b>			<b>3.230.746</b>	<b>2.011.518</b>	<b>1.508.696</b>	<b>4.480.933</b>

I crediti commerciali sono prevalentemente riferibili al credito derivante dall'addebito dell'ultima rata del corrispettivo per la messa a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali nell'esercizio in presentazione.

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso le società del gruppo ACSM-AGAM per le prestazioni di servizi rese per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti, nell'esercizio in esame.

I ricavi sono prevalentemente riferibili al canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 4.326.804) ed ai contributi di allacciamento su lavori eseguiti (154.129).

I costi sono costituiti dal costo degli investimenti realizzati (1.508.696) da Lereti Spa, società del gruppo ACSM-AGAM.

#### **Azioni/quote di società/enti controllanti**

La Società è controllata al 100% dal Comune di Varese.  
Pertanto, il disposto dell'art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.

#### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo "Rischi e incertezze" informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Si ritiene, inoltre, che la Vostra società non sia tenuta alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196, allegato B, punto 26, in quanto gli archivi informatici sono stati tenuti, per l'anno 2019, da ACSM-AGAM SPA che elabora le scritture contabili e si è presa in carico la gestione di tutti i dati sensibili afferenti all'attività svolta.

La Società entro il termine del 25 maggio 2018 ha dato applicazione al Regolamento UE 2016/679 in tema di protezione dei dati personali, nominando con apposito provvedimento il Data Protection Officer (DPO), pur non essendo per la Società un adempimento obbligatorio.

#### **Rischi ed incertezze**

##### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il

decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente (Società del Gruppo ACSM-AGAM), è sostanzialmente minimo.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è connesso alle difficoltà di recepimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati.

Al 31 dicembre 2020 la Società presentava una posizione finanziaria di cassa positiva.

Le attività poste in essere in passato al fine di conseguire gli obiettivi di investimento nel passato sono state rese possibili dai contratti di mutuo sottoscritti nel dicembre 2014 con la CDP di Roma.

Non è previsto l'utilizzo di fidi.

### **Rischio di settore**

La Società opera nel mercato dei servizi pubblici locali.

Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "*Andamento dell'attività aziendale*". La Società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

### **Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi**

In relazione all'eventualità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM, con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale, con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la Società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate dalle società del gruppo ACSM-AGAM i cui effetti sono stati estesi anche ad ASPEM RETI.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Nel 2022 la Società orienterà la propria azione in direzione della razionalizzazione delle attività di investimento nel settore della distribuzione del gas naturale, mentre al momento non risulta possibile definire eventuali investimenti che si rendessero necessari per la sistemazione del Centro Comunale di Raccolta rifiuti di via dell'Ecologia, concesso in uso al nuovo gestore del servizio igiene urbana.

Identicamente non sono al momento quantificabili gli investimenti necessari e sufficienti a consentire il pieno utilizzo degli impianti del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna, che sono stati affidati con recente procedura ad evidenza pubblica ad un nuovo gestore per il periodo 1<sup>a</sup> maggio – 31 dicembre 2022.

Perseguirà inoltre l'ulteriore contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio.

Come già avvenuto negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, per il settore idrico invece gli investimenti saranno direttamente effettuati dal gestore del servizio Lereti S.p.a., società del Gruppo ACSM-AGAM, deputata alla gestione del servizio idrico e della distribuzione del gas naturale.

L'attività della Società dovrà peraltro confrontarsi anche con la prevedibile evoluzione normativa di settore e le conseguenti implicazioni, in particolare, nel ramo distribuzione gas, tenendo inoltre conto degli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico Comune di Varese.

## **Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La Società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

La Società non si è avvalsa neppure della facoltà di rivalutare i beni aziendali di cui all'articolo 1, commi da 696 a 704 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (cd. 'Legge di Bilancio 2020), che ha riaperto i termini di cui alla Legge 21 novembre 2000, n. 342, così come di quella prevista dal recente D.L. 104/2020.

In conclusione, si rende noto che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.2364 C.C. di approvare il bilancio entro i 180 gg. dalla fine dell'esercizio sociale, a causa delle difficoltà sopraggiunte nel reperimento di informazione fondamentali riferite al rapporto con il gruppo ACSM AGAM, gestore dei servizi di distribuzione gas, acqua e igiene urbana

Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico  
Alfonso Minonzio



Varese, 16 giugno 2022

## ASPEM RETI S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VARESE Società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.

### Bilancio al 31/12/2021

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.030	2.665
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.887.582	8.610.484
7) Altre ...	25.321.325	25.926.508
	33.209.937	34.539.657
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.089.142	6.257.838
2) Impianti e macchinario	26.567.680	26.966.517
3) Attrezzature industriali e commerciali	516	1.236
4) Altri beni	17.512	28.979
	32.674.850	33.254.570
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>65.884.787</b>	<b>67.794.227</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	3.555.730	1.169.931
- oltre l'esercizio		
	3.555.730	1.169.931
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	13.973	63.210
- oltre l'esercizio		
	13.973	63.210
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	859.717	3.983
- oltre l'esercizio		869.557
	859.717	873.540
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	86.996	11.262
- oltre l'esercizio		
	86.996	11.262
	4.516.416	2.117.943
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	612.541	1.706.418
3) Denaro e valori in cassa	346	194
	612.887	1.706.612

		612.887	1.706.612
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>5.129.303</b>	<b>3.824.555</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>5.865</b>	<b>1.739</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>71.019.955</b>	<b>71.620.521</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale	16.439.722		16.439.722
III. Riserve di rivalutazione	1.137.450		1.137.450
IV. Riserva legale	3.287.944		3.287.944
<i>VI. Altre riserve</i>			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)			
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669		819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390		5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.001.412		5.014.522
Riserva da trasformazione	6.820.542		6.820.542
		12.647.013	12.660.123
IX. Utile d'esercizio		265.370	(13.110)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>33.777.499</b>	<b>33.512.129</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
2) Fondi per imposte, anche differite			
4) Altri		6.769.461	6.818.484
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>6.769.461</b>	<b>6.818.484</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>26.448</b>	<b>23.504</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) <i>Verso banche</i>			
- entro l'esercizio	1.264.159		1.370.773
- oltre l'esercizio	18.756.865		20.021.024
		20.021.024	21.391.797
7) <i>Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	1.606.244		906.568
- oltre l'esercizio			
		1.606.244	906.568
11) <i>Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	50.446		9.918
- oltre l'esercizio			

		50.446	9.918
<b>12) Tributari</b>			
- entro l'esercizio	13.947		28.979
- oltre l'esercizio			
		13.947	28.979
<b>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>			
- entro l'esercizio	1.691		1.587
- oltre l'esercizio			
		1.691	1.587
<b>14) Altri debiti</b>			
- entro l'esercizio	6.600		2.921
- oltre l'esercizio			
		6.600	2.921
<b>Totale debiti</b>		<b>21.699.952</b>	<b>22.341.770</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>8.746.595</b>	<b>8.924.634</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>71.019.955</b>	<b>71.620.521</b>
<b>Conto economico</b>		<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.362.353	4.287.723
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>			
a) Vari	677.566		661.268
b) Contributi in conto esercizio	-		26.000
		677.566	687.268
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>5.039.919</b>	<b>4.974.991</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.067	736
7) Per servizi		180.742	113.290
8) Per godimento di beni di terzi		39.028	25.229
9) <i>Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	31.975		29.876
b) Oneri sociali	9.032		9.176
c) Trattamento di fine rapporto	3.118		2.312
		44.125	41.364
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.897.508		1.889.563
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.544.775		1.524.497
		3.442.283	3.414.060
13) Altri accantonamenti		229.287	665.487
14) Oneri diversi di gestione		48.584	38.367

<b>Totale costi della produzione</b>		<b>3.985.116</b>	<b>4.298.533</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>1.054.803</b>	<b>676.458</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) <i>Altri proventi finanziari</i>			
d) Proventi diversi altri			
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
altri	594.035		628.329
		594.035	628.329
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(594.035)</b>	<b>(628.329)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>		<b>460.768</b>	<b>48.129</b>
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) <i>Imposte correnti</i>	181.575		172.007
c) <i>Imposte differite e anticipate         imposte anticipate</i>	13.823		(110.768)
		195.398	61.239
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>265.370</b>	<b>(13.110)</b>

  
 L'Amministratore Unico  
 Alfonso Minozio

Varese, 16 giugno 2022

## **ASPEM RETI S.R.L.** società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

### **Nota integrativa al bilancio al 31/12/2021** (importi in euro)

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 265.370.

#### **Attività svolte**

La vostra Società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia di Varese, oltre che nel capoluogo ed in provincia di Como - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati. Dal 2010, su richiesta del socio unico Comune di Varese, ha inoltre affidato alla Società la gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", dotato di un impianto natatorio, precedentemente gestito direttamente.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Società, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

#### **Criteri di formazione**

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile. Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C., aggiornati con le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

#### **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella

prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

## **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati rilevati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati rilevati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Il software per la gestione dei cespiti acquisito nel corso dell'anno 2020, nonché il nuovo modulo del valore di 2.059, acquisito nel corso dell'esercizio, sono ammortizzati con aliquota del 50%.

Nella voce "Concessioni" è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa a suo tempo stipulato con il predetto ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, come pure l'ammortamento del diritto di concessione sui beni del Comune di Barasso e di Comerio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" riguarda i costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.), che sono ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi.

Il valore degli investimenti effettuati su detti beni ricevuti in concessione da terzi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione, in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla Società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti,

tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla Società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e i fabbricati.

Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata residua della relativa convenzione, originariamente pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

### *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti effettuati con riferimento ai beni di proprietà della Società, sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione.

Il valore degli investimenti effettuati su beni ricevuti in concessione da terzi sono anch'essi ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione, in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla Società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla Società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano).

Il suddetto studio, denominato "*Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI*", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati *leading practice*, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

Ad esito del medesimo è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, **sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore** esaminati.

Alla luce dello studio sopra menzionato, la Società ha pertanto ridefinito la stima della durata della Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà, **tenuto fra l'altro conto** che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) **hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse.**

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2020 sono quelle di seguito indicate.

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana): 2,50%

- fabbricati GPL:	2,00%
- serbatoi (acqua):	2,22%
- impianti elettrici serbatoi acqua:	3,13%
- impianti di filtrazione:	5,00%
- impianti di sollevamento acqua:	3,33%
- impianti elettrici su impianti sollevamento acqua:	4,35%
- opere idrauliche fisse:	1,92%
- impianti elettrici su opere idrauliche fisse:	2,38%
- condutture acqua:	3,33%
- condutture gas:	3,33%
- allacciamenti acqua:	2,50%
- allacciamenti gas:	2,22%
- stazioni di decompressione gas:	4,35%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas):	4,00%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna:	15,50%
- mobili e macchine ufficio:	8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers:	20,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua:	5,56%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione gas:	11,11%
- misuratori elettronici gas:	6,66%
- impianti specifici di utilizzazione:	10,00%
- software in concessione	50,00%

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene, mentre quelli aventi natura ordinaria sono invece spesi nell'esercizio.

## Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; i crediti commerciali, infatti, sono tutti a breve termine

## Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposte di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, nonché di specifiche situazioni agevolative. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati ed alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo patrimoniale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; i debiti commerciali, infatti, sono tutti a breve termine

## **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non sono invece state rilevate in bilancio le passività potenziali ritenute remote o possibili.

## **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## **Riconoscimento ricavi**

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per eventuali vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

## **Nota integrativa – attivo**

### **B) Immobilizzazioni**

#### **I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2021  
33.209.937

Saldo al 31/12/2020  
34.539.657

Variazioni  
(1.329.720)

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	189.297	585.449	625.788	21.700.761	40.828.523	63.929.818
Ammortamenti (Fondo ammort.)	189.297	585.449	623.123	13.090.277	14.902.014	29.390.160
Valore di bilancio	-	-	2.665	8.610.484	25.926.508	34.539.657
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni			2.059		565.729	567.788
Ammortamento dell'esercizio			3.695	722.901	1.170.913	1.897.508
Totale variazioni	-	-	(1.636)	(722.901)	(605.184)	(1.329.720)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	189.297	585.449	627.847	21.700.761	41.394.252	64.497.606
Ammortamenti (Fondo ammort.)	189.297	585.449	626.818	13.813.178	16.072.927	31.287.669
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	<b>1.030</b>	<b>7.887.583</b>	<b>25.321.325</b>	<b>33.209.937</b>

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2021  
32.674.850

Saldo al 31/12/2020  
33.254.570

Variazioni  
(579.720)

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	9.639.283	45.525.074	151.970	229.266		55.545.593
Ammortamenti (Fondo ammort.)	3.381.445	18.558.557	150.734	200.287		22.291.023
Valore di bilancio	6.257.838	26.966.517	1.236	28.979		33.254.570
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	898	964.155				965.054

Decrementi per dismissioni						
Dismissione fondo						
Ammortamento dell'esercizio	169.594	1.362.993	720	11.467		1.544.775
Arrotondamento				1		1
Totale variazioni	(168.696)	(398.838)	(720)	(11.466)		(579.720)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	9.640.181	46.489.230	151.970	229.266		56.510.648
Ammortamenti (Fondo ammort.)	3.551.039	19.921.552	151.454	211.754		23.835.798
<b>Valore di bilancio</b>	<b>6.089.142</b>	<b>26.567.680</b>	<b>516</b>	<b>17.512</b>		<b>32.674.850</b>

La voce "Terreni e fabbricati" comprende il valore residuo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 3.746.479.

Tenuto conto che il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati sono già stati indicati separatamente all'origine a seguito della citata scissione societaria del 31/12/2002, si ritiene puntualmente applicato il principio contabile OIC 16.

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio si riferisce interamente al settore gas distribuzione.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguarda macchine elettroniche ed attrezzatura per l'attività della Piscina Lido Schiranna.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è relativa a mobili, arredi e macchine elettroniche per ufficio.

#### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali.

### C) Attivo circolante

#### II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.516.416	2.117.943	2.398.473

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio o	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	1.169.931	2.385.799	3.555.730	3.555.730		
Crediti tributari	63.210	(49.237)	13.973	13.973		
Attività per imposte anticipate	873.540	(13.823)	859.717	859.717		
Crediti verso altri	11.262	75.734	86.996	86.996		
<b>Totale crediti</b>	<b>2.117.943</b>	<b>2.398.473</b>	<b>4.516.416</b>	<b>4.516.416</b>		

I crediti verso clienti sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 3.302.506, per fatture da emettere pari ad euro 267.690, rettificati dai debiti per note di credito da emettere per euro 14.467 e sono costituiti prevalentemente da crediti verso le società del gruppo ACSM-AGAM S.p.A. per concessioni relative al quarto trimestre 2021. Si precisa che i crediti verso clienti sono stati quasi interamente incassati all'inizio del 2022. I crediti tributari riguardano prevalentemente il credito IVA pari ad euro 5.125 e bonus sport pari ad euro 8.667. I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa) e comprendono crediti per IRAP, pari ad euro 127.449 ed IRES, pari ad euro 732.268. Non sussistono al 31 dicembre 2021 crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

#### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Italia	3.555.730	13.973	859.717	86.996	4.516.416
<b>Totale</b>	<b>3.555.730</b>	<b>13.973</b>	<b>859.717</b>	<b>86.996</b>	<b>4.516.416</b>

#### **IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
612.887	1.706.612	(1.093.725)

#### **Variazioni delle disponibilità liquide**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.706.418	(1.093.877)	612.541
Denaro e altri valori in cassa	194	152	346
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.706.612</b>	<b>(1.093.725)</b>	<b>612.887</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**

##### **A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
33.777.499	33.512.129	265.370

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Attribuzione dividendi	Incrementi		
Capitale	16.439.722					16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450					1.137.450
Riserva legale	3.287.944					3.287.944
Varie altre riserve	12.660.123			(13.110)		12.647.013
Totale altre riserve	12.660.123			(13.110)		12.647.013
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.110)		13.110		265.370	265.370
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>33.512.129</b>		<b>13.110</b>	<b>(13.110)</b>	<b>265.370</b>	<b>33.777.499</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.001.412
Riserva da trasformazione	6.820.542
<b>Totale</b>	<b>12.647.013</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	16.439.722	B			
Riserva legale	3.287.944	A, B			
Riserve di rivalutazione	1.137.450	A, B, C	1.137.450		
Varie altre riserve	12.647.013	A, B, C	12.647.013		
<b>Totale</b>	<b>33.512.130</b>		<b>13.784.463</b>		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			13.784.463		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

La Riserva di rivalutazione (euro 1.137.450) è stata costituita con riferimento alla rivalutazione dei beni aziendali operata ai sensi della L. 72/83.

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva ex art. 2426	819.669	A, B	819.669		
Fondo rinnovo impianti	5.390	A, B, C	5.390		
Fondo sviluppo investimenti	5.001.412	A, B, C	5.001.412		
Riserva da trasformazione	6.820.542	A, B, C	6.820.542		
<b>Totale</b>	<b>12.647.013</b>		<b>12.647.013</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

**Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve (inclusa Riserva di Rivalutazione)	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	16.439.722	3.287.944	13.797.571	102.530	33.627.767
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(102.530)	(102.530)
Altre variazioni					
Arrotondamento all'unità di Euro			2		2
Risultato dell'esercizio precedente				(13.110)	(13.110)
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	16.439.722	3.287.944	13.797.573	(13.110)	33.512.129
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre riserve			(13.110)	13.110	-
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				265.370	265.370
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	16.439.722	3.287.944	13.784.463	265.370	33.777.499

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.450
	<b>1.957.119</b>

## B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.769.461	6.818.484	(49.023)

### Variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		6.818.484	6.818.484
Accantonamento nell'esercizio		229.287	229.287
Rilascio nell'esercizio		(278.310)	(278.310)
Totale variazioni		(49.023)	(49.023)
Valore di fine esercizio		6.769.461	6.769.461

La voce Altri fondi è costituita dal Fondo ripristino beni in uso finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla Società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi per euro 6.205.661. Nel bilancio in chiusura è stanziato un fondo a copertura di possibili costi futuri connessi alla gestione dei contatori gas per euro 500.000.

Tale accantonamento è stato quantificato sulla base di una relazione elaborata dal consulente tecnico nominato dalla Società, tenendo conto delle informazioni fornite, alla data di approvazione del presente bilancio, da Le Reti S.p.A., gestore del servizio.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto allo stanziamento di un fondo rischi riferito ad una possibile controversia legale, per un importo di euro 63.800.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
26.448	23.504	2.944

### Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	23.504
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	2.944
Utilizzo nell'esercizio	
Totale variazioni	2.944
Valore di fine esercizio	26.448

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021  
21.699.952

Saldo al 31/12/2020  
22.341.770

Variazioni  
(641.818)

### **Variazioni e della scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	21.391.797	(1.370.773)	20.021.024	1.264.159	18.756.865	13.330.190
Debiti verso fornitori	906.568	699.676	1.606.244	1.606.244		
Debiti verso controllanti	9.918	40.528	50.446	50.446		
Debiti tributari	28.979	(15.032)	13.947	13.947		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.587	104	1.691	1.691		
Altri debiti	2.921	3.679	6.600	6.600		
<b>Totale debiti</b>	<b>22.341.770</b>	<b>(641.818)</b>	<b>21.699.952</b>	<b>2.943.087</b>	<b>18.756.865</b>	<b>13.330.190</b>

A fine dicembre 2014 la Cassa Depositi e Prestiti ha erogato un finanziamento pari ad euro 20.586.882 e della durata di 20 anni, a copertura degli investimenti effettuati negli anni 2011-2012-2013.

Il finanziamento prevede il rimborso con rate semestrali posticipate.

A fine esercizio 2015 è stato altresì stipulato un contratto di finanziamento per euro 7.102.200 della durata di 20 anni con rimborso a rate semestrali posticipate.

I debiti verso banche entro 12 mesi sono costituiti dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2021 del citato finanziamento. I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti dalla quota dei suddetti finanziamenti in scadenza oltre il 31/12/2022; i debiti verso banche oltre i 5 anni accolgono le residue quote con scadenza successiva al 31/12/2026.

I debiti verso fornitori sono costituiti da fatture ricevute per euro 716.663, da fatture da ricevere per euro 1.090.402 e da note di credito da ricevere per euro 200.822. Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso le società del gruppo ACSM-AGAM per prestazioni relative al secondo semestre dell'esercizio in esame, inerenti la realizzazione degli investimenti.

I debiti tributari sono costituiti principalmente da debiti per ritenute IRPEF su redditi da lavoro autonomo pari a euro 4.254, dal debito IRES pari a euro 8.957 e dal debito IRAP pari a euro 611.

I debiti verso istituti di previdenza sono costituiti da debiti verso INPS.

Gli altri debiti sono costituiti da debiti verso il personale.

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso controllanti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	20.021.024	50.446	1.606.244	13.947	1.691	6.600	21.699.952

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso banche						20.021.024	20.021.024
Debiti verso fornitori						1.606.244	1.606.244
Debiti verso controllanti						50.446	50.446
Debiti tributari						13.947	13.947
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						1.691	1.691
Altri debiti						6.600	6.600
<b>Totale debiti</b>						<b>21.699.952</b>	<b>21.699.952</b>

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

#### E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.746.595	8.924.634	(178.039)

#### Variazioni dei ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		8.924.634	8.924.634
Variazione nell'esercizio	733	(178.772)	(178.039)
Valore di fine esercizio	733	8.745.862	8.746.595

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi contributi allacciamenti	8.745.862
	<b>8.745.862</b>

I risconti passivi sono costituiti dalle quote di competenza dei futuri esercizi riferiti ai seguenti ricavi, conseguiti negli esercizi precedenti e di competenza di più esercizi:

- dal risconto passivo originariamente di euro 472.500 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere effettuate presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale;
- dal risconto passivo originariamente di euro 507.235 derivante dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese;
- dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, originariamente pari ad euro 8.274.375, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare.

I risconti passivi per contributi su allacciamenti aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad euro 7.800.627.

## Nota Integrativa, conto economico

### A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2021 5.039.919	Saldo al 31/12/2020 4.974.991	Variazioni 64.928
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi vendite e prestazioni	4.362.353	4.287.723	74.630
Altri ricavi e proventi	677.566	687.268	(9.702)
	<b>5.039.919</b>	<b>4.974.991</b>	<b>64.928</b>

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso alle società del gruppo ACSM-AGAM, pari ad euro 4.326.804 (contro euro 4.243.874 del 2020), dai ricavi per concessione rete GPL, pari ad euro 20.549 (contro euro 20.549 del 2020) e da ricavi derivanti dall'affidamento a terzi della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", pari ad euro 15.000 (contro euro 23.300 del 2020).

Gli altri ricavi e proventi sono prevalentemente costituiti da ricavi derivanti da quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 332.901 (contro euro 329.476 precedenti). Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alla società ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.p.A. e da questa riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate; altra quota rilevante è costituita dallo storno del fondo ripristino beni pari ad euro 278.310.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	5.039.919
Totale	5.039.919

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.039.919

Totale	5.039.919
--------	-----------

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

## B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2021 3.985.116	Saldo al 31/12/2020 4.298.533	Variazioni (313.417)
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.067	736	331
Servizi	180.742	113.290	67.452
Godimento di beni di terzi	39.028	25.229	13.799
Salari e stipendi	31.975	29.876	2.099
Oneri sociali	9.032	9.176	(144)
Trattamento di fine rapporto	3.118	2.312	806
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.897.508	1.889.563	7.945
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.544.775	1.524.497	20.278
Altri accantonamenti	229.287	665.487	(436.200)
Oneri diversi di gestione	48.584	38.367	10.217
<b>Totale</b>	<b>3.985.116</b>	<b>4.298.533</b>	<b>(313.417)</b>

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale ed amministrativa inerenti al valore della produzione.

### Costi per servizi

Questa voce comprende principalmente compensi per il collegio sindacale per euro 33.190; prestazioni per consulenze contabili ed amministrative per euro 31.720, consulenze legali per euro 36.100, canoni e spese per manutenzione di attrezzature proprie per euro 7.899.

### Costi per il godimento di beni

La voce riguarda principalmente il canone di locazione per la sede di via Cairoli per euro 12.188 ed i canoni versati agli enti proprietari per gli attraversamenti delle reti per euro 25.498.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

I criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa.

### Altri accantonamenti

La voce di bilancio si riferisce:

- per euro 165.487 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla Società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione del medesimo;
- per euro 63.800 effettuato per lo stanziamento di un fondo rischi riferito ad una possibile controversia legale.

## Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria).

Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito.

La voce più rilevante è costituita dall'IMU, pari ad euro 40.060.

## C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021 (594.035)      Saldo al 31/12/2020 (628.329)      Variazioni 34.294

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti			
(Interessi e altri oneri finanziari)	(594.035)	(628.329)	34.294
<b>Totale</b>	<b>(594.035)</b>	<b>(628.329)</b>	<b>34.294</b>

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	594.035
<b>Totale</b>	<b>594.035</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi passivi	594.035	594.035
	594.035	594.035

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati da Banca Popolare di Sondrio e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

## Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021 195.398      Saldo al 31/12/2020 61.239      Variazioni 134.159

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	181.575	172.007	9.568
IRES	137.357	128.400	8.957
IRAP	44.218	43.607	611
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	13.823	(110.768)	124.591
IRES	11.764	(94.507)	106.271
IRAP	2.059	(16.261)	18.320
	<b>195.398</b>	<b>61.239</b>	<b>134.159</b>

Tra le imposte correnti sono iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	460.768	
Onere fiscale teorico (%)	24%	110.584
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamenti fondi rischi	229.287	
Compenso al Collegio Sindacale	16.595	
<b>Totale</b>	<b>245.882</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondi rischi	(278.310)	
Compenso al Collegio Sindacale erogato	(16.595)	
<b>Totale</b>	<b>(294.905)</b>	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Imu e altre imposte non deducibili	16.024	
Ammortamenti non deducibili art. 102 bis	173.542	
Altri costi non deducibili	7.782	
Quota deducibile Irap pagata	(5.065)	
Altri costi deducibili	(4.164)	
<b>Totale</b>	<b>188.119</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>599.864</b>	
<b>IRES dell'esercizio</b>		<b>143.967</b>
<b>Credito d'imposta risparmio energetico</b>	<b>(6.610)</b>	
<b>IRES netta dell'esercizio</b>		<b>137.357</b>

#### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.054.803	
Accantonamento fondi rischi	229.287	
Costi lavoro dipendente	44.125	
Valore netto produzione	1.328.215	
IMU	40.060	
Utilizzo del fondo ripristino beni	(278.310)	
Altre variazioni in aumento	6.969	
Detrazione costo del lavoro	(44.121)	

Altre variazioni in diminuzione	-	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>1.052.813</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,20%	44.302
Imponibile Irap	1.052.813	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>44.218</b>

L'IRAP è stata computata al 4,20% in quanto l'articolo 23, comma 5, lett. a) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni con Legge n. 111/2011, ha modificato l'articolo 16 del D.Lgs 446/1997 (decreto IRAP), elevando l'aliquota ordinaria dell'IRAP al 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

#### **Fiscalità differita / anticipata**

La fiscalità differita viene espressa dalla rilevazione dello storno dei crediti per imposte anticipate per l'importo di Euro 13.823.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

#### **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	(294.905)	(278.310)
Totale differenze temporanee imponibili	245.882	229.287
Differenze temporanee nette	(49.023)	(49.023)
<b>B) Effetti fiscali Fondo imposte anticipate</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(744.032)	(129.508)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	11.764	2.059
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(732.268)	(127.449)

#### **Dettaglio delle differenze temporanee deducibili**

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo ripristino beni	2.583.526	(112.806)	2.470.720	24%	592.973	4,2%	103.770

Fondo spese	500.000	63.800	563.800	24%	135.312	4,2%	23.679
Compensi non corrisposti al Collegio Sindacale	16.595		16.595	24%	3.983	4,2%	
<b>TOTALI</b>	<b>3.100.121</b>	<b>(49.006)</b>	<b>3.051.115</b>		<b>732.268</b>		<b>127.449</b>

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Impiegati	1	1	-
	1	1	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Acquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi all'Amministrazione Unico e sindaci e impegni assunti per loro conto:

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.):

	Amm.re Unico	Sindaci
Compensi		33.190

### Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Collegio Sindacale per la revisione legale dei conti annuali, già compresi nell'importo indicato nel punto precedente, compreso l'esame di conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e successive modificazioni ed integrazioni:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.595
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale	16.595

### Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Quote	16.439.722	16.439.722	1	1

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	6.573	6.573	-
Beni di terzi presso l'impresa	20.000	20.000	-
	<b>26.573</b>	<b>26.573</b>	-

I conti d'ordine sono costituiti:

- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 6.573
- da garanzie ricevute da terzi pari ad euro 20.000, a fronte della concessione di reti e impianti GPL.

#### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate. Per i rapporti con detto soggetto si rinvia alla relazione sulla gestione ed ai precedenti paragrafi della presente nota integrativa.

#### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per quanto concerne gli aspetti organizzativi, come è noto, in esito a disdetta da "contratto di service" a mezzo del quale ACSM AGAM ha assicurato l'espletamento dei servizi contabili, legali, finanziari, fiscali e tecnici sino al 31.12.2019, la Società ha sostanzialmente concluso l'adeguamento della struttura interna ed struttura esterna di servizi, necessari allo svolgimento delle attività aziendali, al fine di recuperare piena autonomia gestionale e indipendenza gestionale.

Con riferimento alle necessità organizzative della Società si fa presente in dettaglio che con successive determinazioni dell'Amministratore Unico si è provveduto, nel corso del 2022, a:

- espletamento gara ad evidenza pubblica, che ha avuto esito negativo, per l'affidamento in concessione temporanea dei servizi svolgibili (bar e ristorazione) nel compendio Lido Piscine Schiranna per il periodo 1<sup>a</sup> gennaio 31 maggio 2022;
- affidamento incarico di assistenza legale a Studio Legale In2law di Milano;
- proroga semestrale (fino al 31 luglio 2022) dell'affidamento dell'incarico di Assistenza Tecnica a qualificato professionista in ordine agli investimenti del comparto della distribuzione del gas;
- affidamento alla Società SIELCO di ulteriori attività informatiche al fine di implementare il "software" in uso operativo per la registrazione dei cespiti aziendali;
- espletamento gara ad evidenza pubblica, che ha avuto esito positivo per l'affidamento a terzi in concessione temporanea dei servizi svolgibili (bar, ristorazione e gestione delle piscine) nel compendio Lido Piscine Schiranna per il periodo 1<sup>a</sup> maggio – 31 dicembre 2022;
- approvazione del contratto per la locazione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti a soggetto aggiudicatario della gara d'appalto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani cittadini;

#### **Informativa in merito agli obblighi di trasparenza delle erogazioni pubbliche (Legge 124/2017)**

La società non ha ricevuto alcun contributo di cui alla Legge 124/2017.

**Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies*), C.C.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI VARESE
Città (se in Italia) o stato estero	VARESE
Codice fiscale (per imprese italiane)	00441340122
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VARESE

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

**Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Varese che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Varese redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	224.225.741	219.344.643
C) Attivo circolante	73.861.255	80.935.704
D) Ratei e risconti attivi	9.917	9.918
Totale attivo	298.096.914	300.290.265
<b>A) Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	72.998.910	72.998.910
Riserve	165.257.623	157.970.595
Utile (perdita) di esercizi precedenti	(24.363.312)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.014.144)	(18.017.683)
Totale patrimonio netto	202.879.077	212.951.821
B) Fondi per rischi e oneri	4.061.221	929.768
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	57.774.898	60.411.724
E) Ratei e risconti passivi	33.381.718	25.996.951
Totale passivo	298.096.914	300.290.265

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
A) Valore della produzione	92.109.437	94.122.112
B) Costi della produzione	(106.602.034)	(107.321.175)
C) Proventi e oneri finanziari	(38.442)	223.458
E) Proventi e oneri straordinari	4.817.924	(3.686.277)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.301.029)	(1.355.801)
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.014.143)	(18.017.683)

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'Assemblea dei Soci di procedere con il riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio in chiusura, pari

ad euro 265.370.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico  
Alfonso Minonzi



Varese, 16 giugno 2022

## ASPEM RETI S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VARESE Società unipersonale

Sede in VIA CAIROLI, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 I.V.

### Rendiconto finanziario al 31/12/2021

Descrizione	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2020
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	265.370	(13.110)
Imposte sul reddito	195.398	61.239
Interessi passivi (interessi attivi)	594.035	628.329
(Dividendi)		
<b>(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</b>		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto</b>	<b>1.054.803</b>	<b>676.458</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	232.232	667.799
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.442.283	3.414.060
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.674.515	4.081.859
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.729.318</b>	<b>4.758.317</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(2.385.799)	41.194
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	699.676	(692.961)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.126)	(1.739)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(178.039)	(264.962)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	10.198	89.313
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.858.092)	(829.155)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.871.226</b>	<b>3.929.162</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(594.035)	(628.329)
(Imposte sul reddito pagate)	(188.991)	(68.893)
Dividendi incassati		

(Utilizzo dei fondi)	(278.310)	(278.310)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.061.336)	(975.532)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>1.809.890</b>	<b>2.953.630</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	(965.054)	(850.536)
(Investimenti)	(965.054)	(850.536)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(567.788)	(967.678)
(Investimenti)	(567.788)	(967.678)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(1.532.842)</b>	<b>(1.818.214)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(106.614)	(17.911)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(1.264.159)	(1.370.277)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(102.530)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(1.370.773)</b>	<b>(1.490.718)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>(1.093.725)</b>	<b>(355.302)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.706.418	2.061.288
Assegni		
Danaro e valori in cassa	194	626
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.706.612	2.061.914
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	612.541	1.706.418
Assegni		
Danaro e valori in cassa	346	194
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	612.887	1.706.612

L'Amministratore Unico  
Alfonso Minonzo

Varese, 16 giugno 2022

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Unico Socio  
della Società ASPEM RETI SRL

### Premessa

Il collegio sindacale, nominato con assemblea dei soci del 29/04/2019 per il triennio 2019 - 2021, è stato incaricato sia delle funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. che di quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria, relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2021, contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

La Società ha convocato l'assemblea di approvazione del bilancio per il giorno 29 giugno 2022, pur non prevedendo lo statuto sociale la facoltà di approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni. Con propria determinazione del 12 aprile 2022, l'Amministratore Unico ha evidenziato che la Società non ha ricevuto in tempo utile fondamentali dati che si trovano nella esclusiva disponibilità dei gestori dei servizi di distribuzione del gas naturale e del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Il bilancio è stato approvato dall'Amministratore Unico con propria determinazione del 16 giugno 2022.

Tali difficoltà hanno pure influenzato le tempistiche del lavoro di revisione e, per tale ragione, il socio e l'amministratore unico hanno espressamente rinunciato ai termini per il deposito del bilancio presso la sede sociale e per il deposito della presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.

La situazione di emergenza sanitaria perdurante nell'esercizio 2021 non ha provocato effetti economici sull'andamento sociale sino alla data di redazione della presente relazione, poiché la sua natura di società patrimoniale avente lo scopo di mettere a disposizione del gestore le reti afferenti i servizi gas, acqua ed igiene urbana in cambio di un canone, non è stata sinora influenzata dall'emergenza Covid 19.

La Società ha messo in atto i protocolli volti a garantire la sicurezza dell'unica dipendente.

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.**

**39**

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### **Giudizio**

Il nostro incarico, come indicato in premessa, ha avuto in inizio nel maggio 2019, a seguito di accettazione della carica deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2019.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ASPEM RETI SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, fermo restando quanto indicato al paragrafo "richiamo di informativa".

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Richiamo di informativa -***

Richiamiamo l'attenzione sulle indicazioni fornite in Nota integrativa: in particolare l'amministratore unico evidenzia di aver predisposto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Richiamiamo l'attenzione sul mantenimento del fondo rischi di euro 500.000 stanziato nell'esercizio 2020 relativo a "possibili rischi futuri connessi alla gestione di contatori gas".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato all'Amministratore Unico, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di ASPEM RETI SRL al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ASPEM RETI SRL al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ASPEM RETI SRL al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee e agli incontri statutariamente previsti in occasione

dell'assunzione delle determinazioni dell'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali e all'assetto organizzativo, in particolare alla implementazione di procedure di controllo dei processi, con particolare riguardo agli investimenti e alla determinazione del canone, attraverso il supporto tecnico e legale di figure professionali specializzate. Ciò ancora in conseguenza della risoluzione, con effetto a far data dal 01/01/2020 del "contratto di appalto per l'affidamento di servizi di natura tecnica, finanziaria, legale, fiscale e servizi vari" (contratto "C") in vigore sin dalla costituzione della Società con ASPEM Spa e poi con ACSM AGAM Spa.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, ribadiamo che particolare attenzione va posta ai flussi finanziari pluriennali prospettici, posto che le rate di rimborso dei finanziamenti e mutui trovano fonte di finanziamento nei canoni di concessione.

Tali canoni, essendo correlati agli incrementi delle immobilizzazioni, hanno già subito una contrazione nel comparto idrico, i cui investimenti sin dall'esercizio 2018 sono effettuati direttamente dalla Società che gestisce il servizio (AGSM AGAM SpA); a partire dall'esercizio 2020, inoltre, la Società ha acconsentito affinché una quota degli investimenti proposti dal gestore del settore GAS (LE RETI SpA) venga realizzata in proprio dal gestore stesso, con la conseguenza che per tali investimenti la proprietà rimarrà in capo al suddetto gestore. Ciò comporterà una progressiva riduzione pure del canone del comparto GAS.

I flussi finanziari, secondo quanto elaborato dalla Società, si presentano comunque in equilibrio per i prossimi 5 anni.

Poiché, tuttavia, la formula contrattualmente prevista per la determinazione del canone non prevedeva uno scenario di contrazione degli investimenti, abbiamo raccomandato all'Amministratore di avviare una interlocuzione con le società cui è affidata la gestione del comparto idrico e gas affinché tale formula venga riconsiderata alla luce delle evoluzioni in

corso.

Ugualmente abbiamo raccomandato una particolare attenzione alla verifica della sostenibilità finanziaria degli investimenti del settore Igiene Urbana viste le mutate condizioni contrattuali in vigore dal 01/01/2022, conseguenti alla riorganizzazione del Servizio operata dal Comune di Varese; la previsione della corresponsione di un canone fisso annuo da parte dell'aggiudicatario SANGALLI G & C Srl (quantificato in euro 100 mila) e dell'onere delle manutenzioni straordinarie, ad oggi non quantificate, a carico di ASPEM RETI potrebbero infatti drenare risorse finanziarie destinate al rimborso dei finanziamenti di CCDDPP.

Si segnala che, alla data di redazione della presente relazione, sono ancora in corso accertamenti con il gestore LE RETI per la corretta identificazione dei contatori e misuratori sostituiti.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza del 9 marzo 2022 con riferimento al 2021: non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società che nel corso dell'esercizio ha visto l'esigua struttura organizzativa affiancata da professionalità adeguate, anche attraverso la stipula di contratti con professionisti esperti del settore di gestione delle reti acqua e gas e al confermato potenziamento della struttura interna grazie ad una qualificata risorsa aggiuntiva proveniente dal Comune di Varese.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dalla Società Deloitte SPA (cui è stato affidato l'incarico di assistenza e consulenza societaria nell'ambito "amministrazione finanza e controllo" rispettivamente per il 2021 e per il triennio 2021-2023). Abbiamo pure esaminato i documenti aziendali, che ci sono stati messi a disposizione a mezzo posta elettronica dalla Società, anche attraverso l'ausilio di un funzionario qualificato messo a disposizione dal Socio, e dal consulente del lavoro, Dott.ssa Predelli, incaricata dal 05/05/2020 di assistenza in materia di lavoro.

Prosegue la fase di profonda riorganizzazione dei processi organizzativi a seguito della risoluzione del contratto "C" con ACSM AGAM. Ciò ha comportato, anche per il 2021, un notevole aggravio operativo per il Collegio Sindacale pure incaricato della revisione contabile.

Grazie al contributo dei professionisti qualificati in materia tecnica, amministrativa, fiscale e legale, la Società ha proseguito nel 2021 e nel 2022 l'implementazione di procedure di controllo e di corretta gestione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, elemento centrale della gestione economica e finanziaria della Società, con particolare riferimento alla concessione trentennale in essere con il Comune di Varese avente decorrenza dal 01 gennaio 2003.

A tal proposito ci preme sottolineare che lo studio finalizzato a stimare il Valore Corrente di Utilizzo (VCU) e la Vita Tecnico Economica Residua (VTER) dei beni di pertinenza dei Servizi Gas e Acqua del Comune di Varese (oggetto della citata concessione) è stato predisposto dalla società Praxi S.p.A. in data 31.01.2008 mentre nel 2011 è stata effettuata un'analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle immobilizzazioni materiali dei *business gas* e idrico di Aspem Reti Srl da parte della società Ernst & Young.

Preme inoltre sottolineare come, anche per il 2021, il calcolo del canone, da noi verificato e compreso, risulta razionalmente corretto e rispondente ai principi sottostanti il contratto di concessione amministrativa (cosiddetto contratto "B"), ma non trova piena rispondenza nella formula di cui all'allegato "7" del suddetto contratto che si auspica venga rettificata e aggiornata, anche in considerazione del fatto che a partire dall'esercizio 2020 la società ha acconsentito, come già precedentemente illustrato, che il gestore potesse direttamente effettuare parte degli investimenti.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. precisiamo che non sussistono nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo che abbiano richiesto espressione del nostro consenso all'iscrizione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio dell'Amministratore Unico in nota integrativa, particolarmente in considerazione dell'attenzione sottolineata agli equilibri finanziari prospettici.

*Varese, addì 28/06/2022*

Il collegio sindacale

*Dott. Gabriella Croci (Presidente)*



*Dott. Marco Capellini (Sindaco effettivo)*



*Rag. Emilio Franzi (Sindaco effettivo)*



